

Anticipate L. 180.

1103  
Foglio N.

## VERBALE DI PERIZIA

(Art. 316 e 142 C. P. P.)

L'anno millecentocinquante ~~1875~~ il giorno 27  
 del mese di ~~Settembre~~ in Palermo, ~~presso il Consiglio dei Tribunali~~  
 Noi Dott. Cav. ~~Giuseppe~~ ~~Giuseppe~~ ~~Giuseppe~~ Istruttore del Tribunale  
 di Palermo, assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

All'oggetto di procedere a perizia disposta con ordinanza  
 nel procedimento penale contro ~~Giuseppe~~ ~~Giuseppe~~ C.

È comparso a seguito di citazione:

~~Giuseppe~~ ~~Giuseppe~~ ~~Giuseppe~~

il quale stando impiedi ed a capo scoperto, è stato ammonito dell'importanza morale del giuramento, del vincolo religioso che con esso contrae verso Dio e delle pene stabilite contro i colpevoli di falsa perizia di che all'art. 375 C. P. — Quindi gli abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento: *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumele davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate senza altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto per tutti gli atti che dovete compiere e che si fanno in vostra presenza.* — Il perito giura pronunciando le parole: *Lo giuro.*

Quindi gli abbiamo chiesto le generalità ed il perito risponde:

Sono ~~Giuseppe~~ ~~Giuseppe~~ ~~Giuseppe~~ ~~Giuseppe~~  
 di anni 61, perito ~~in~~ ~~in~~ ~~in~~ ~~in~~  
 in ~~Palermo~~ ~~Palermo~~ ~~Palermo~~ ~~Palermo~~

Infine gli abbiamo proposto i seguenti quesiti: ~~de occidere la~~  
~~uirtù, o dilungere l'entità o le~~  
~~conseguenze delle azioni affidate da~~  
~~Giulio Virgilio a H. perito~~  
~~Giulio Virgilio~~

Il perito prima di rispondere ai quesiti propostigli ha constatato quanto segue: (1)

(1) Alla presenza dell'ufficio oppure senza la presenza dell'ufficio che non ha creduto opportuno assistervi.

Rispondendo all'interrogatorio presentato dal Signor Testa del Cocco membro socialista ed avvocato aggiunto, borgo anca cod. C. 8, domanda per il Consiglio d'ingresso d'un possibile Diamante in favor che, con licenzia obbligata dell'ufficio in cassa, e di Testa a dimostrare che nel magazzino italiano del mercato italiano c'è un diamante di circa 10 carati, il presidente del Consiglio, Signor Giacomo Matteotti, ha detto: «Grazie, Signor Testa, mettendo, cosa mai pensate le vostre?». Il presidente ha preso un abbigliamento da tavola e ha preso a fumare. Il Signor Testa ha fumato e si è quindi seduto sopra la poltrona del Signor Testa, ripetendo con forza il voto a favore del Cocco, interessante la Giustiniani che unisce in politista la vita del presidente e prima che un giornalista nel Signor Testa, Signor Testa, senza protesta, ha contestato alla Signorina Giustiniani la sua

ORTE DI APPELLO  
DI  
PALERMO

*AK 47*

VERBALE  
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO  
(Art. 357 p. I Cod. proc. penale)

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.  
dell'Uff. del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.  
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.  
Ufficio Istruzione

L'anno millecentocinquanta ad due il  
giorno 27 del mese di ottobre alle ore  
in Palermo

Avanti di Noi Avv. Cav. Mauro Autunno  
Consigliere Istruttore assistito dal Caruso Cancelliere Paolo  
Caruso

È comparsa il testimone Amelio Virgilio

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire  
tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite  
contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo  
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circo-  
stanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Amelio Virgilio di Giuseppe di anni 28  
da Palermo, Avvocato P.S.  
D. R. : Il 16 ottobre 1948 insieme al  
Ten. Romano, brig. P.S. Calascibetta  
Gentiloforo e guardie Capizzi e Spada  
forse, mi sono recato, per ragioni di  
servizio, dello fattoria Lucchetto in una  
conoscenza 1100 Fiat, chiamato dr. Ilio  
Telemeo sulla strada di Porticello  
e Montelepre. Al ritorno, rientrando  
in esso fattoria Lucchetto, pianto in  
un punto in cui la strada è in disagio,  
furono fatti scatti a diverse officine di  
mitra esplose da banditi, non si  
so più chi e le rocce della compagnia  
del loto rinvinto della strada  
50 anni colpito allo sol da una moiette

che lo pescò da parte a parte - ciò nonostante,  
essi lo presero di spirito e la forza di curare  
il coniungo, di cui ero costituente,  
tuttanto il tenente ed i colleghi risposero al  
fuoco e rimasero feriti il tenente, il brigadiere  
e lo sbandier Gogliano -

D.R.: Sono guarito in sei mesi e mi è rimasta  
un periode debilitamento della funzione delle  
corde vocali -

Latto, conf. e sottoscritto.

Giulio Ferraris

**CORTE DI APPELLO DI PALERMO**  
**SEZIONE ISTRUTTORIA**

48

posta a nota del ..... N. ....

GETTO: Rogatoria - Processo n° 823/50

13  
 Prot. Alleg. N. ....  
 10  
 Palermo, 28/10/1952  
 Sig. Giudice Istruttore

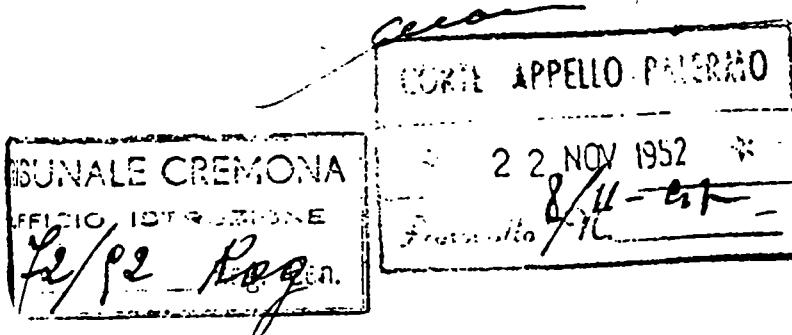
===== C R E M O N A =====

Procedo contro Licari Pietro di Antonino imputato di tentati omicidi più volte aggravati, eseguiti in occasione di un conflitto a fuoco in contrada Giardine le il 16 Ottobre 1948.-

Prego escludere il Sig. Romano Nino Ten. di P.S. che presta servizio presso codesta Reparto Mobile parte offesa nel cennato conflitto, sottponendolo a prizia definitiva.-

Raccomando cortese urgenza.-

Il Consigliere delegato ✓



## ATTO DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

Art. 357 Cod. proc. pen.



Affogliaz. N. ....

L'anno mille novecento 59, il giorno 9  
 del mese di Novembre alle ore 9.40  
 in Perugia  
 Avanti di Noi G. Desser  
 assistiti dal sottoscritto G. G.  
 Cane.

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità, e le pene stabilite, contro i colpevoli di falsa testimonianza.

tipate L

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo:

Francesco Nino Salvatore  
 fu Giovanni d'anni 31 or. 2  
 professione als. or. preciso  
 Nellecole Polizia Interpolare  
 D.D. Su ordine del conflitto 2  
 fuoco avvenuto il 16.10.48 in  
 entrata Giardino di San Francesco  
 di cui rinviato mi una  
 valso da fare dell'allora  
 maggiore Godici, attualmente  
 tenente colonnello in servizio  
 e tenente quale Comandante  
 Repartamento Guardie di Finanza  
 In merito alle lesioni  
 riportate in quella circostanza  
 io avevo visitato all'ospedale  
 militare del prof. Sartori di  
 Palermo e dagli ufficiali  
 medici del Reparto Chirurgia  
 dello stesso ospedale -  
 rimessi ricoverato in quell'ospedale  
 dalle trenta giorni in riposo.

servizio dopo un ultimo periodo di circa  
lasciarsi arrivato 30 giorni -

D.P. I fatti si verificavano verso le 49.  
mentre al comando di una pattuglia  
automobilata di sei uomini mi trova-  
vo in servizio di perlustrazione -

mentre il medesimo automezzo percor-  
reva una strada incespata fra  
due muri, per modo che il pian-  
chiale si trovasse più basso di un  
metro circa, rispetto alle campagne  
lati della strada distante dai muri, vicini  
ma insensibili da una fitta vegeta-  
zione che ferì l'autista alla  
gola - subbi l'impressione che  
gli spari provenivano da sei secchi  
di fuoco, situati ai lati della  
strada - Io però, dato l'escurta-  
zione potei a vedere le figure  
degli sparatori -

Terminato l'automezzo ragionai  
immediatamente all'aggressione  
con colpi d'arma da fuoco ma  
i malviventi scomparvero una  
intensa vegetazione contro di noi  
lanciata circa sempre minuti, nel  
corso dei quali venivano fatti  
variosamente

## DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

Art. 357 Cod. proc. pen.



Affogliaz. N. ....

L'anno millecento ..... il giorno .....  
 del mese di ..... alle ore .....  
 in

Avanti di Noi

assistiti dal sottoscritto

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità, e le pene stabilite, contro i colpevoli di falsa testimonianza.

ipate L.

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo:

io, nel braccio adolla qualche  
 sinistra e ad dorso sul  
 lato sinistro, al Braccio Cala  
 dell'otto, ad l'alto della  
 mano sinistra, la guardia  
 pallido alla gamba sinistra.  
 T. P. Guardo niente a fare a'ci  
 toare i banditi cui preoccupai  
 con eretta le mie spalle  
 guardioni per portare l'accesso  
 ai miei uomini e a' riceve  
 nati all'ospedale di Foggia.  
 Per quanto mi riguarda tutti  
 i miei uomini quantunque delle  
 fazioni, qualcuno si sia fatto  
 a caccia dei banditi, buon solo  
 finché non ha ricevuto

L. e. S.

autentico

R.

ESTRAZIONE  
di un  
perito  
e  
della  
zione a Testimoni  
19/59 Reg.  
n. 366 Cod. Pen.  
ai uffici legalmente dovuti)  
"que, nominato dall'Autorità  
perito, interprete, orvoro-  
di cose sottoposte a sequestro  
penale offerte a mezzo  
dell'esecuzione, obbligo di  
fare di prestare, ufficio  
con la refusio - da L. 2309 a  
100  
elle pene si applicano a chi  
de dinanzi all'Autorità giudi-  
ci per compiere ad alcuna delle  
se funzioni, rifiuto di dare le  
generalità, ovvero di prestare  
quanto richiesto, ovvero di as-  
sedi ad adempiere le funzioni me-  
di.  
Le disposizioni precedenti si appli-  
ca alla persona chiamata a deporre  
dinanzi all'Autorità giudicante  
e ad ogni altra persona  
nata ad esercitare una funzione  
pubblica.  
Il colpevole è un perito o un in-  
vito, la condanna impone l'inter-  
della professione o dall'arte.

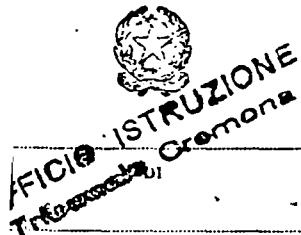
**ORDINIAMO**

a tutti gli Ufficiali giudiziari richiesti di citare i testimon

**D<sup>r</sup> maniam - ospedale  
Perugia**

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore 11.30 del giorno  
15 del mese di novembre 1952 nel  
locale di nostra residenza sito in Cremona  
per deporre sulle circostanze e sui fatti sui quali verra interrogat  
diffidandol che non comparendo, incorrerà nelle pene comminate  
dall'art. 144 del Codice di procedura penale, e cioè sara condannat  
al pagamento di una somma a favore dell'Erario da lire 800 a 16000 e delle  
spese cagionate dalla mancata comparizione, e potrà altresì ordinarsene la  
comparizione a mezzo degli Agenti della Forza Pubblica.

Concurred in 8. XI. 1952  
R. S. P.



## Citazioni e Testimoni

N. 12/2 Rose

Act 366 Gov Pen

Chilunque, nominato dall'Autorità giudicataria per il perito, interprete, ovvero custode di cose sottoposte a sequestro al giudice penale ottiene con mezzi facili e onesti l'esecuzione dell'obbligo di comparsa e di prestare il suo ufficio a punto con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da L. 2.500 a Lire 45.000.

Le stesse penye si applicano a chi chiamato dinanzi all'Autorità giudicaria per adempire ad alcuna delle predette sanzioni, rifiuta di dare la propria generalità, ovvero di prestare la giuramento richiesto, ovvero di astenere e di adempiere le funzioni medesime.

Le disposizioni precedenti si applicano alla persona chiamata a deporre come testimone dinanzi all'Autorità di finanza e ad ogni altra persona chiamata ad esercitare una funzione giudicaria.

Il colpevole è un peccato o un delitto, la condanna importa l'interdizione alla professione o dall'arte.

Fucense - Mozzoni S. a R. L.  
345

## ORDINAMO

a tutti gli Ufficiali giudiziari richiesti di citare i testimon

Romanus Lino - Rn. di P.S., res a lemon

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore ..... del giorno  
8.11.1922 del mese di Novembre 19 ..... nel  
locale di nostra residenza sito in .....  
per deporre sulle circostanze e sui fatti sui quali verrà ..... interrogat  
diffidandoli che non comparendo, incorrerà ..... nelle pene comminate  
dall'art. 144 del Codice di procedura penale, e cioè sarà ..... condannat  
al pagamento di una somma a favore dell'Erario da lire 800 a 16000 e delle  
spese cagionate dalla mancata comparizione, e potrà altresì ordinarsene la  
comparizione a mezzo degli Agenti della Forza Pubblica.

degli Agenti della Forza Pub  
a g. M  
R aeddu

**RELAZIONE**

Copia della retroscritta citazione venne da me sottoscritto Ufficiale Giudiziario; a richiesta di chi retro, rimessa e lasciata al *l* ivi nominat!

Rep. N. *—*

D I R I T T I

Notifica *73*

Copia *30*

Trasferta *L. 30*

Repertorio *109*

Totale L.

*7115*

citandoli nelle forme di legge a comparire nel sito, giorno ed ora rese specificati.

*Bremone, 11-7-1919*

L'Ufficiale Giudiziario

*Lemay*

## IRBALE DI PERIZIA

Art. 316 e seq. Cod. proc. pen.



### Affognata. N.

L'anno mille novecento 52 e questo dì 15  
del mese di novembre alle ore 12 -  
in Crescenzio

Avanti di Noi Dr. S. Acciari  
9.12.1927

assistiti dal Cancelliere sottoscritto;

con l'intervento del Sig.

anticipate L. 193

allo scopo di averne in processo atto legale da cui risulti assur  
reverso entita' durata ed eventuali  
lesioni delle persone sofferte il 16.10.48  
da Francesco Rino Salvatore a So. Lucio  
(sicilia)  
abbiamo fatto venire alla nostra presenza il Sig. De

Giugno 1960  
nominato perito con ordinanza in data verbale adiuvante

Deferito il giuramento di legge previa ammonizione sull' importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, e letta la formula:

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini; giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità, e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovete compiere o che si faranno in vostra presenza », il perito, stando in piedi, al Nostro cospetto, presta il giuramento, ripetendo le parole: *Lo giuro.*

Interrogato sulle sue generalità, risponde: Sono e mi chiamò

Dr. W. J. Gosselin. Penn. Ju. 1907  
d'ann. 33 m. s. C. L. Gosselin  
res. a Gesslein, Med. Dir.

presso ospedale di Bruxelles

Esistente il quesito risponde:

Visito il qui presente Dr. Bonaventuro Salvatore e Giovanni Di Giacomo  
a) sull'arto inferiore sinistro alla  
regione della caviglia nel ter-  
reno medio, parte inferiore, una  
grossa cicatrice, infissa grossa  
fascia, estendendosi dal ginocchio  
di circa due centimetri, la cui  
solidità, non aderente al colpito  
braccio, con una piccola ferita  
marginale di colpito braccio,  
sutura di circa due centimetri  
all'aperto dall'asse mediano

b) sul medesimo arto, al lungo  
medio parte superiore, a circa  
quattro centimetri dall'asse ore-  
di una grossa cicatrice bruci-  
bruciatura protendendosi dal  
ginocchio di circa 4 mm., non  
aderente.

Dato il tempo transcorso non è possibile  
giurare con sicurezza sulla  
causa di tali due cicatrici; rilevo  
però, facilmente per la loro  
forma che esse rappresentino

acce, *Guiliano Giudiceandrea*

5/1

d'elito di una lesione trasposta  
da un'ora da fuoco e che la cir-  
conferenza nel tronco medio superiore  
corrisponda col fuoco d'entrata  
e la cicatrice nel tronco medio inferiore  
risulti sufficiale se fuoco d'uscita

b) sulla coda superiore finisce alla  
regione dell'elito, sulla faccia  
dorsale e all'elenco stesso, una  
cicatrice finita, brancardata, lieve-  
mente zigzagliata, grossolanamente  
tende opposta del bianchetto di un  
centimetro circa, non aderente,  
obliquamente, alla coda ed è una  
manica dentata per sbloccare  
la coda

c) alla regione lombare sinistra in  
corrispondenza della 2a e 3a verte-  
bra lombare, a circa quattro  
centimetri dalla linea mediania,  
una formazione ovoidale con  
asse maggiore di circa due centi-  
metri su fuoco orizzontale  
dall'elito e cennetamente zigzagato  
e biancastro, privo gocce  
merliche formazioni sulla coda

~~H. D. Dato il molto tempo trascorso~~

R. G. Cuny Disegnatore  
acc.

non posso escludere quindi nulla  
davanti alle decisioni da cui vorrei  
genui tutti le circostanze che  
accadranno.

Posso invece affermare che ciò  
non escluderebbe anche una  
disavventura a breve  
tempo e in molti

caso.

acca. *S. Lanza*

*Giuliano*

*R.*

56